

19 marzo 1944

Oggi è domenica.

Fra due giorni entra la primavera, così, finalmente, potrò mettermi le maniche corte!

E' stata una giornata tranquilla e abbiamo festeggiato il compleanno di papà.

Veramente, però, lui mi ha spiegato che sui documenti c'è scritto che il suo compleanno sarebbe domani, ma quello fu un errore dell'ostetrica che lo aiutò a venire al mondo, perché, quando nacque mio padre, quella andò a registrarlo il giorno dopo...

A pensarci bene, se una cosa simile fosse accaduta a me, sarebbe stata una bella fortuna, perché, se fossi stato in lui, io ne avrei approfittato, e così avrei festeggiato il mio compleanno per due volte all'anno, anziché per una sola!

La mamma ha fatto i cappelletti con la salsa al ragù, poi la carne della salsa con verdura cotta, il dolce e la frutta.

Il dolce l'ha fatto lei, ed era proprio buono...

Dopo mangiato, sono venuti a trovarci Gigi, con la famiglia, e altri amici ancora

Dicevano che i Tedeschi combattono tanto bene che gli Alleati, che sono in tanti, non riescono ad avanzare, anche se hanno distrutto Montecassino, per niente...

Gigi ha detto che Inglesi e Americani non sanno combattere come i Tedeschi, e che se non avessero tantissimi mezzi moderni, come aerei, carri armati e industrie, sarebbero stati già sconfitti, e anche noi Italiani avremmo sconfitto gli Inglesi, se avessimo avuto più mezzi e se loro non avessero avuto l'aiuto americano.

La moglie di Gigi ha detto che le sembra di vivere come quando Annibale invase l'Italia, ma papà ha detto che le cose non stanno proprio così, perché a quei tempi, di straniero, c'era solo l'Esercito cartaginese, mentre ora, invece, si combattono in Italia tanti eserciti diversi, così gli Italiani si trovano come schiacciati fra l'incudine e il martello...

Tutte le donne, poi, hanno detto che non se ne può più con tutti questi Inglesi e questi Americani, perché non si può più andare in giro con tranquillità e non vedono l'ora che se ne ritornino tutti quanti a casa loro.

E anch'io!